



I Concerti 2022-2023

mercoledì 12 ottobre 2022 - ore 20.30

Torino, Conservatorio Giuseppe Verdi, piazza Bodoni

SERIE DISPARI

Vadym Kholodenko pianoforte

Sergej Prokof'ev (1891-1953)

Quattro Pezzi op. 32

Franz Schubert (1797-1828)

Sonata in mi bemolle maggiore op. 122 D. 568

Drei Klavierstücke D. 946

Sergej Prokof'ev

Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83

Vai alla [scheda concerto](#) con approfondimenti e materiali multimediali sul concerto

VADYM KHOLODENKO INAUGURA LA STAGIONE DELL'UNIONE MUSICALE

COMUNICATO STAMPA

Con il recital del pianista ucraino **Vadym Kholodenko** si apre **mercoledì 12 ottobre 2022** (Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino – ore 20.30) la 76° Stagione dell'Unione Musicale, un ricco cartellone di concerti da ottobre a maggio in cui brillano prestigiosi nomi del panorama internazionale.

Ospite per la prima volta dell'Unione Musicale, Vadym Kholodenko è considerato l'erede dei grandi pianisti di scuola sovietica. Affermatosi con la vittoria, nel 2013, dell'ambita medaglia d'oro e di tutti i premi speciali al Concorso Van Cliburn, ha in seguito ottenuto il primo premio anche al Concorso Schubert di Dortmund e al Concorso di Sendai in Giappone. Premiato anche in ambito discografico, per la sua registrazione delle Sonate per pianoforte di Skrjabin (Harmonia Mundi) ha ricevuto il Diapason D'Or dalla critica nell'agosto del 2018.

Nato a Kiev nel 1986, Kholodenko è apprezzato «per le sue interpretazioni impeccabili, vivaci, e fantasiose» e il suo vasto repertorio - da Bach alla musica di oggi - testimonia della sua curiosità intellettuale, rivelando una profonda valenza progettuale alla base di tutte le sue scelte artistiche. «Come interprete - afferma l'artista - ho una chiara direzione di ciò che vorrei ottenere in un programma... Sento una forte responsabilità, desiderando regalare una performance che permetta di mettermi sempre in connessione con chi mi ascolta».

La presenza di Kholodenko nella Stagione 2022-2023 dell'Unione Musicale non si concentra al solo concerto inaugurale: sarà possibile incontrare nuovamente questo straordinario artista in duo con la violinista russa Alena Baeva, sua compagna nella vita, (15 febbraio 2023 – Conservatorio) e per un interessante concerto dedicato alle Variazioni in cui spiccano quelle sul tema di *¡El pueblo unido jamás será vencido!* del compositore americano Frederic Rzewski (2 maggio 2023 – Teatro Vittoria).

Per il concerto d'esordio all'Unione Musicale Kholodenko ha ideato un programma focalizzato su due autori: Schubert e Prokof'ev.

Gabriella Gallafrio
ufficio stampa Unione Musicale
tel. 011 566 98 08 – 347 54 22942
gabriella.gallafrio@unionemusicale.it
www.unionemusicale.it

I Concerti 2022-2023

Con i **Quattro pezzi op. 32** per pianoforte, nati nel 1918, ovvero nella prima fase americana di Prokof'ev, il compositore cercava di mostrare il lato più addomesticato del suo stile, nel solco di quell'amore per la tradizione classica succhiata con il latte materno, per così dire. Il nuovo paese tuttavia sembrava più incline ad apprezzare le sue interpretazioni del repertorio che la sua musica, la quale non destava particolare interesse. I giornali esaltavano soprattutto le sue "mani d'acciaio", mentre le sue composizioni, le poche volte che riusciva a farle inserire in programma, erano accolte con indifferenza dal pubblico e dalla critica.

La **Sonata in mi bemolle maggiore D. 568** di Schubert nasce come rielaborazione della precedente *Sonata in re bemolle maggiore D. 567*, lasciata incompiuta nel 1817 e progettata in tre soli movimenti. La nuova versione è invece articolata in quattro tempi e possiede caratteri stilistici che corrispondono probabilmente a un intento di "normalizzazione" perseguito da Schubert in vista di un'immediata pubblicazione. Il compositore abbandona infatti l'insolita tonalità di re bemolle, che sarebbe risultata di difficile lettura per un pubblico di pianisti non professionali, e inserisce un Minuetto, quasi per alleggerire il contenuto meditativo del brano. La pubblicazione postuma risale al 1829, anno nel quale apparve per l'editore Pennauer di Vienna.

Sui tre brani pianistici che Schubert compose nel 1828 sono state avanzate varie supposizioni: torso incompiuto di una nuova sonata? Nuova serie di improvvisi? Il manoscritto non recava titoli di sorta, e fu Brahms a scegliere la denominazione non troppo vincolante di **Klavierstücke**, pezzi per pianoforte, quando nel 1868 decise di farli pubblicare. L'unica certezza è che si tratta di pagine del tutto degne della fulgida annata 1828, ultima della vita di Schubert: un concentrato di poesia e di inventiva racchiuso nelle predilette forme brevi.

Parte del trittico delle "Sonate di guerra", scritte tra il 1938 e il 1942, la **Sonata in si bemolle maggiore op. 83** fu eseguita a Mosca per la prima volta nel 1943 da Sviatoslav Richter, e rappresenta una delle sintesi più alte del pensiero maturo di Sergej Prokof'ev. La scrittura rimanda al virtuosismo ottocentesco di Liszt e di Skrjabin. Il cantabile col quale esordisce il movimento lento è un velato omaggio allo Chopin degli *Studi op. 10*, evocato dalla lontananza e contaminato nella parte centrale da un inquieto addensarsi di energia che deflagra nel movimento conclusivo, emblema del pianismo percussivo e motorico.

CLASSICA UNIONE- STAGIONE 2022-2023

Classica Unione è il titolo della nuova stagione concertistica dell'Unione Musicale. Un titolo che – come sottolineano presidente e direttore artistico dell'Unione Musicale, «pone l'accento su quello che la musica fa per vocazione: unire i popoli attraverso un linguaggio comune». L'uomo dell'immagine che caratterizza la Stagione 2022-2023 guarda avanti, verso un futuro positivo, nel quale le nuvole delle incertezze attuali possano presto dissolversi.

La nuova programmazione – da ottobre a maggio – si articola in **107 eventi** (50 concerti, 6 appuntamenti divulgativi, 36 proposte per le famiglie e 15 spettacoli per le scuole) e vede protagonisti **260 artisti**, di cui **110 ospiti per la prima volta** nel cartellone dell'Unione Musicale. Grande attenzione è rivolta come sempre ai giovani: oltre **80 musicisti sono under 30**.

I concerti sono declinati in serie: accanto alle consolidate serie *Pari* e *Dispari* al Conservatorio trovano spazio, al Teatro Vittoria, la serie pomeridiana *Didomenica*, la serie *L'altro suono* dedicata al repertorio antico e *Next Generation* che valorizza giovani interpreti già affermati a livello internazionale. Riconfermata *Discovery*, la serie pensata per guardare oltre i confini del repertorio classico. Novità di questa stagione: *Solo per le tue orecchie*, 6 brevi concerti interattivi a episodi ideati per accompagnare un pubblico neofita in un percorso di conoscenza del linguaggio musicale.

Come da tradizione, il cartellone è caratterizzato dalla presenza di **grandi nomi del panorama internazionale**. Tra questi si segnalano i pianisti **Nelson Goerner**, **Bruce Liu** (vincitore dell'ultimo Concorso

Chopin di Varsavia), **Alexandre Kantorow**, primo pianista francese a vincere il Concorso Čajkovskij a soli 22 anni, il ritorno di **Mikhail Pletnev** e della georgiana **Elisso Virsaladze**. Tra i violinisti spiccano **Augustin Hadelich** e **Ning Feng** impegnati in programmi solistici di grande virtuosismo e **Diana Tishchenko** con **José Gallardo** al pianoforte. Tra gli ensemble ci saranno due delle formazioni da camera oggi più ricche di personalità, il francese **Trio Karénine** e il tedesco **Trio Jean Paul**, il trio stellare composto da **Martin Fröst** (clarinetto), **Antoine Tamestit** (viola) e **Shai Wosner** (pianoforte) e il sestetto d'archi riunito attorno ai violoncellisti **Eckart Runge** (Quartetto Artemis) e **Mika Hakhnazaryan** (Quartetto Kuss). Tornano inoltre nella stagione dell'Unione Musicale il **Quartetto Èbène**, il **Quartetto Belcea** e i violoncellisti **Gautier Capuçon** e **Sol Gabetta** in duo rispettivamente con **Nikolai Lugansky** e **Bertrand Chamayou**.

Dopo l'ottimo piazzamento all'ultimo Concorso Chopin, il pianista goriziano **Alexander Gadjiev** sarà **artista in residenza** per il triennio 2023-2025. Per questa Stagione sarà impegnato su più fronti: in un recital solistico, al fortepiano con il giovane **Quartetto Consone** e insieme a una voce recitante per un appuntamento domenicale dedicato a Chopin.

Ricca e articolata è inoltre la proposta dell'Unione Musicale dedicata al pubblico delle **famiglie**, con i laboratori per la prima infanzia e la rassegna di teatro musicale, e alle **scuole**, con 15 matinée al Teatro Vittoria.

BIGLIETTERIA

biglietti numerati:

intero, **euro 25**

ridotto (da 22 a 30 anni), **euro 10** - ridotto (under 21 e allievi Conservatorio), **euro 5**

in vendita online su www.unionemusica.it, presso la biglietteria di Unione Musicale e, il giorno del concerto, presso il Conservatorio dalle ore 19.45

INFORMAZIONI

Unione Musicale, piazza Castello 29 – 101023 Torino

tel. 011 566 98 11 - info@unionemusica.it - www.unionemusica.it

orario: **martedì e venerdì 10.30-14.30 - mercoledì 13-17**



VADYM KHOLODENKO

Tra i principali pianisti della sua generazione, l'ucraino **Vadym Kholodenko** incarna l'autentica tradizione russa, per la profondità di suono, la raffinatezza espressiva, il virtuosismo e l'abilità tecnica che lo contraddistinguono. La sua grandezza sta nell'essersi imposto come ponte tra la tradizione e il futuro del pianismo contemporaneo: le esecuzioni – da Bach alla musica di oggi – testimoniano della sua curiosità intellettuale, che lo rende un artista unico nel panorama mondiale. Pluripremiato in varie competizioni (Concorso Van Cliburn, Concorso Schubert di Dortmund, Concorso Sendai in Giappone). Kholodenko è richiesto in tutto il mondo e nella scorsa stagione è stato "Artist in residence" con la SWR Symphonieorchester.

La sua carriera internazionale lo ha portato a collaborare con le più prestigiose orchestre in Europa, Stati Uniti e Giappone; sotto la direzione di artisti come Vladimir Fedoseyev, Teodor Currentzis, Kirill Karabits, Louis Langrée, Andrey Boreyko, Cristian Măcelaru, Pinchas Zukerman, Krzysztof Urbanski, Yuri Bashmet, Thomas Søndergård, Valery Gergiev, Dima Slobodeniouk, Lionel Bringuier e Kazuki

Yamada ha eseguito un repertorio che comprende i Concerti di Brahms, Beethoven, Bartók, Skrjabin, Rachmaninov e Busoni.

Gli impegni concertistici attuali includono concerti con la Danish National Symphony, Lahti Symphony, Orquestra Sinfónica do Porto Casa da Música, Royal Scottish National Orchestra, BBC National Orchestra of Wales e una tournée con la Sinfonia Rotterdam che include una performance al Concertgebouw di Amsterdam.

In recital, Kholodenko si è esibito negli Stati Uniti (New York, Washington, Boston e Aspen Music Festival), in Giappone, a Pechino e Singapore; in Europa ha suonato alla Konzerthaus di Vienna, Wigmore Hall, Accademia Liszt di Budapest e nelle più prestigiose sale di Parigi, Mosca, Bilbao, Bruxelles e Lucerna. Tra i festival figurano l'SWR Schwetzingen Festspiele, La Roque d'Anthéron e lo Chopin di Varsavia.

Le registrazioni di Kholodenko per Harmonia Mundi includono il Concerto di Grieg e il Concerto n. 2 di Saint-Saëns, premiato con l'Editor's Choice di "Gramophone", oltre all'integrale dei Concerti di Prokof'ev. Della scorsa stagione sono due cd solistici di opere di Prokof'ev e Čajkovskij, mentre il cd dedicato a Skrjabin ha ricevuto un Diapason d'Or de l'année. I progetti futuri includono registrazioni di opere di Chopin e Godowsky e, per l'etichetta Quartz, le *Variazioni su El pueblo unido jamás será vencido!* di Frederic Rzewski.

Di origini israeliane, Vadym Kholodenko è nato a Kiev, ha studiato presso il Conservatorio di Stato di Mosca e ha tenuto i suoi primi concerti all'età di tredici anni.

L'Unione Musicale onlus è sostenuta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRT in quanto realtà di rilievo nel panorama dello spettacolo dal vivo. La stagione I Concerti 2022-2023 è sostenuta inoltre dal Ministero della Cultura, dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino.
